



**Città di Modica**

**DELIBERAZIONE  
del  
CONSIGLIO COMUNALE**

Data 27.10.2021

Sessione: ORDINARIA

Atto N. 77

OGGETTO: Ripresa seduta, validamente costituita, dopo sospensione delle ore 20.42. Rinvio a giovedì 04.11.2021 ore 19.00 della trattazione dei punti 5: e 7. all'o.d.g. ed anticipazione punti 9., 6., 8. all' o.d.g.

Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014 e delle relative linee guida di cui alla Circolare del 22. 07.2015 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto".

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi mercoledì 27.10.2021.

Fatto l'appello nominale alle ore 20.55, dopo sospensione delle ore 20.42, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio		X	Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo		X
Ingarao Lucia	X		Castello Iyana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo	X		Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Morana Enrico	X	

Presenti:18 consiglieri Assenti : 6 consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Il Presidente Minioto alle ore 20.50 riprende la seduta e chiede al Segretario generale di verificare la sussistenza del numero legale.

Il Segretario generale, chiamato l'appello nominale, comunica al Presidente che la seduta è ancora validamente costituita, stante che risultano: presenti 18 consiglieri (Minioto, Floridaia, Caruso, Di Rosa A., Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Castello, Agosta, Medica, Di Rosa S., Morana) ed assenti 6 consiglieri (Civello, Covato Giovanni Piero, Puglisi, Carpentieri, Cavallino, Spadaro G.).

Il Presidente Minioto chiede alla cons. Floridaia di intervenire per riferire gli esiti del confronto per cui era stata richiesta la sospensione della seduta.

La cons. Floridaia comunica che i consiglieri di maggioranza, in relazione al corposo ordine del giorno, chiede al Presidente di modificare l'ordine dei lavori, anticipando e trattando, nella seduta odierna, i soli punti 9 e 8 all'o.d.g., rinviando ad altra seduta i punti 5, 6 e 7, proponendo per tale prosecuzione la data di giovedì 4 novembre p.v.;

Indi, a seguito di segnalazione del Segretario generale, nelle vesti di Responsabile finanziario e proponente le delibere di cui ai punti 6, 7 e 8 dell'odierno o.d.g. in merito alle stesse, il Presidente prende atto dell'opportunità di un'ulteriore breve sospensione della seduta in merito ad ulteriori valutazioni inerenti il rinvio richiesto per queste altre delibere.

Si sospende dunque la seduta per altri cinque minuti. Sono le ore 20.55.

Alle ore 21,00 la seduta riprende con una nuova verifica del numero legale, a seguito della quale il Segretario generale, chiamato l'appello, constata che risultano presenti 17 consiglieri (Minioto, Floridaia, Caruso, Di Rosa A., Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Sammito, Castello, Agosta, Medica, Di Rosa S. Morana) ed assenti 7 (Civello, Covato Giovanni Piero, Puglisi, Covato Giammarco, Carpentieri, Cavallino, Spadaro G.).

La cons. Floridaia, alla luce delle informazioni fornite dal Segretario Generale durante la pausa, formula una nuova richiesta, di prelievo e trattazione dei punti 9, 6 e 8 nell'odierna seduta e di rinvio dei punti 5 e 7 a giovedì 04.11.2021.

Il Presidente Minioto chiede se c'è l'accordo di tutti i consiglieri sulla proposta appena formulata e, non trovando riscontro positivo, pone ai voti la proposta della cons. Floridaia, votazione che fa registrare il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI : 18 (è rientrato il cons. Covato Giammarco, si è allontanato il cons. Cavallino, sono assenti da inizio seduta i cons. Civello, Covato G. Piero, Puglisi, Carpentieri, Spadaro G.);

VOTI FAVOREVOLI: 13 (cons. Floridaia, Caruso, Di Rosa A., Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa S.)

VOTI CONTRARI: 4 (cons. Castello, Agosta, Medica, Morana)

VOTI ASTENUTI: 1 (cons. Castello)

Con 13 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 voto astenuto, la proposta della capogruppo di maggioranza, cons. Floridia, di rinviare i punti 5 e 7 a giovedì 04.11.2021 e di trattare nell'ordine i punti 9, 6 e 8 nella seduta in corso, viene approvata.

Il Presidente Minioto incardina dunque il punto 9, prelevato, e dà la parola all'Assessore Lorefice che chiede di intervenire sul punto per conto dell'Amministrazione.

L'Assessore Lorefice afferma che il Piano Comunale Amianto è stato predisposto con il censimento di tutte le zone del territorio dove esso è ancora presente. Il Piano deve essere approvato entro il 30.10.2021, perché questi sono i termini previsti dalla Regione. Ringrazia la PO, dott. Di Rosa, presente in aula, la 4<sup>a</sup> commissione che ha espresso parere favorevole all'unanimità, e gli uffici che hanno contribuito alla redazione del Piano che stasera si discute. Il Comune ha in progetto l'accesso a fondi regionali, per lo smaltimento del pericoloso materiale, dalle scuole e dagli edifici pubblici, ed a breve il tutto sarà depositato presso i competenti uffici regionali.

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

La dott.ssa Di Rosa, Responsabile del settore proponente, chiede di intervenire per ricordare a tutti la pericolosità e la nocività per la salute pubblica dell'amianto, che sin dal 1992 è fuorilegge, non viene più prodotto e quello esistente deve essere smaltito. La legislazione che gravita attorno all'argomento è lunga e complessa, e consta della già citata legge 257 del 1992, a cui fanno seguito circolari e norme europee, mentre per la Regione Siciliana la prima normativa risale al 2014 con la L.R. n.10. Ultimo atto, in ordine di tempo, arriva a Luglio del corrente anno con l'adozione del Piano Regionale dell'Amianto, e l'obbligo ai Comuni di redigerne uno proprio, da adottarsi entro i 90 giorni dall'entrata in vigore di quello regionale e da trasmettere alla Regione entro 30 giorni dalla sua approvazione da parte dell'organo consiliare. Ai Comuni che avranno ottemperato a tale obbligo saranno destinati dei fondi, ancora non quantificabili, per lo smaltimento dei manufatti ancora esistenti sul territorio. Il Piano Comunale dell'Amianto si prefigge diversi obiettivi: il primo riguarda la conoscenza ed il censimento dei manufatti in amianto presenti sul territorio. Il comune di Modica ha messo a disposizione dei cittadini un modulo di auto-notifica sul possesso di manufatti in amianto, per il loro smaltimento, moduli da trasmettere al Comune ed all'Arpa. Questi moduli sono ora tutti caricati sulla piattaforma GEcos che ha potuto mappare il territorio e dare una classificazione sulla priorità di smaltimento dell'amianto, in base al suo stato di pericolosità. Altro obiettivo è quello di evitare l'abbandono dei manufatti sul territorio. Grazie ad una convenzione con la Provincia, quando si riscontrano minidiscariche di amianto, queste vengono subito eliminate dalle ditte specializzate della stessa Provincia. Un ulteriore obiettivo, da realizzare negli anni, è lo smaltimento di tutto l'amianto residuo del territorio. Per questo motivo il piano comunale prevede di attuare forme di pubblicità, la predisposizione di apposito ufficio, l'incentivazione all'uso della auto notifica. Qualora le casse comunali lo consentissero, il piano prevede di impinguare i fondi regionali, che al momento non sono quantificabili. Ricorda che l'auto notifica non è discrezionale, ma obbligatoria e sono previste sanzioni. A tal proposito, durante i lavori della quarta commissione, si è posta l'attenzione sul riporto delle sanzioni in lire. La dottoressa tiene a precisare che non si tratta di refuso, ma della trascrizione testuale della legge del 1992, quando non era ancora stato adottato l'euro quale unità monetaria.

Il Consigliere Agosta, avendo letto sulla relazione in merito alle tecniche di bonifica, che prevedono l'incapsulamento o confinamento delle opere in amianto, prevedendo costi simili a quelli stanziati per la rimozione, chiede alla dott.ssa Di Rosa se sia prevedibile una prima fase, per agire su più siti, stante le possibilità economiche dell'Ente, per procedere all'incapsulamento, e successivamente alla

rimozione. Questa ipotesi naturalmente, prosegue il consigliere, si applicherebbe alle strutture pubbliche, perché per il privato i costi sono a suo carico.

La dottoressa Di Rosa chiarisce che le modalità di cui ha parlato il consigliere Agosta, sono già previste dalla legge del 1994, con relazione dell'Asp, che dà indicazioni sulla tipologia di trattamento dell'amianto. Per gli edifici pubblici, se il manufatto che viene segnalato è in pessimo stato, deve essere comunque rimosso, anche perché le tecniche dell'incapsulamento o del confinamento non sono soluzioni definitive, ma vanno monitorate e reiterate nel tempo, con dispendio di risorse economiche. Il Piano comunale dell'Amianto, allineandosi alla normativa regionale, statale e comunitaria, si prefigge proprio l'obiettivo ultimo della definitiva dismissione e smaltimento dell'amianto.

Il Presidente Minioto ringrazia la dott.ssa Di Rosa e chiede se ci sono ulteriori interventi.

Dato atto che nessun altro intervento viene richiesto sul punto, il Presidente Minioto chiede al Segretario generale di procedere con la votazione della proposta deliberativa.

Con voti resi, a norma di legge, il cui esito è qui di seguito trascritto:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 18 (è rientrato il cons. Covato Giammarco, si è allontanato il cons. Cavallino, sono assenti da inizio seduta i cons. Civello, Covato G. Piero, Puglisi, Carpentieri, Spadaro G.)

VOTI FAVOREVOLI: 17 (cons. Minioto, Florida, Caruso, Di Rosa A., Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato, Giammarco, Sammito, Agosta, Medica, Di Rosa S., Morana)

VOTI CONTRARI: 0

VOTI ASTENUTI: 1 (cons. Castello)

La proposta deliberativa viene approvata con 17 voti favorevoli, 1 voto astenuto e nessun voto contrario.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 269 del 19 ottobre 2021, esecutiva, di pari oggetto, che qui si intende richiamata;
- la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale prot. n.50834 del 19.10.2021, che qui si intende richiamata;

Premesso che:

- l'amianto è stato utilizzato, fin dall'inizio del secolo scorso, per la sua alta resistenza alla fusione e alla combustione nella fabbricazione di tessuti incombustibili e per guarnizioni a tenuta di vapore o d'acqua calda e che, impastato con cemento, si sono ottenuti prodotti tipo eternit, un materiale leggero ed estremamente resistente, ampiamente utilizzato nella produzione di tubi, tegole, canne fumarie, serbatoi e vari tipi di lastre piane o ondulate utilizzate come copertura o come pareti divisorie; dopo la constatazione che le fibre inalate sono cancerogene, l'impiego dell'amianto è stato bandito e in Italia l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la

commercializzazione e la produzione di amianto, prodotti di amianto o contenenti amianto sono state vietate dalla Legge n. 257 del 1992;

#### Richiamati:

- le Direttive della Comunità Europea<sup>1</sup>
  - 2003/18/CE del 27/03/2003 che modifica la precedente 1983/477/CE in materia di protezione dei lavoratori esposti al rischio amianto durante il lavoro;
  - 2009/148/CE del 30/11/2009 che contiene indicazioni sulle misure da adottare per la protezione dei lavoratori in caso di esposizione all'amianto nei luoghi di lavoro e durante gli interventi di bonifica;
  - 2013/93/CE del 14/03/2013 – "Minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente";
- la Legge n. 257 del 27.03.1992 avente ad oggetto: "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*", che impone la cessazione della produzione e l'impiego dell'amianto a causa della pericolosità sulla salute, prevedendo, fra l'altro, specifiche disposizioni per il controllo delle imprese impegnate nell'attività di lavorazione, manutenzione, bonifica e smaltimento amianto, l'obbligo delle ditte che eseguono lavori attinenti la bonifica e lo smaltimento di inviare una relazione tecnica alla Regione e all'ASP, l'approvazione di ciascuna Regione di un piano di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto, l'obbligo per tutti coloro che operano nello smaltimento dell'amianto di iscriversi all'Albo delle imprese, alla sezione relativa allo smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione alla matrice friabile, individuata come quella a maggiore rischio;<sup>1</sup>
- il D.M. del 08.08.1994 che esamina una serie di tematiche ambientali relative al censimento, alla bonifica e al controllo delle attività relative all'amianto;
- Il D.M. del 06.09.1994 avente per oggetto: "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della Legge n° 257/1992*", il quale, nello specifico, riguarda gli interventi di bonifica dell'amianto negli edifici residenziali, commerciali ed industriali e definisce: le modalità di analisi dei materiali, i criteri di valutazione dei rischi, i metodi di bonifica, il programma dei controlli da effettuare sull'amianto presente negli edifici, le misure di sicurezza durante i lavori, la certificazione degli ambienti bonificati, la bonifica delle coperture;
- il DPR del 08.10.1994 che dava maggiori chiarimenti sulla redazione dei piani di protezione dell'ambiente nonché delle funzioni e dei compiti delle regioni;
- Il Decreto Presidenziale Regione Siciliana del 27.12.1995, avente titolo "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*" con il quale veniva approvata formalmente la deliberazione della Giunta regionale n° 555 del 23.12.1995 relativa alla Legge n. 257/1992 ed inoltre il censimento:
  - delle imprese che utilizzano l'amianto e che svolgono attività di bonifica;
  - degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile;
  - le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto di censimento (edifici o strutture con amianto spruzzato con particolare riferimento ad edifici ad uso collettivo: piscine, cinema, palestre, teatri, sale conferenza ecc.);
  - la Legge n° 93 del 23.03.2001 avente per oggetto: "*Disposizioni in campo ambientale*" con il censimento dell'amianto e gli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto, demandando al successivo decreto: i criteri per le priorità degli interventi di bonifica, l'individuazione e gli strumenti per la realizzazione della mappatura, le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura;
  - il D.M. n° 101 del 18.03.2003 avente per oggetto: "*Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'articolo 20 della Legge n. 93/2001*" che, in particolare, stabilisce:

- i criteri per la mappatura della presenza di amianto, che dovrà tenere conto delle seguenti categorie: impianti industriali attivi o dismessi; edifici pubblici e privati; presenza naturale; altra presenza di amianto da attività antropica;
- i criteri per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti;
- i criteri di priorità d'intervento in base a: area di estensione del sito; tipologia di attività; attività dismessa; durata del periodo di dismissione; stato di conservazione delle strutture edili – accessibilità del sito; distanza dal centro abitato; densità di popolazione interessata; tipologia di amianto presente come materia prima; tipologia di materiale contenente amianto; quantità di materiale stimato; superficie esposta all'aria; presenza di confinamento; presenza di programma di controllo e manutenzione; concentrazione e diffusione nelle matrici ambientali; coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione; presenza di cause che creino o favoriscano la dispersione di fibre; dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione da amianto nell'area di mappatura;
- il D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008, che prevede, per l'esecuzione di lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto dei lavoratori, l'elaborazione e l'invio di un piano di lavoro al servizio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- la L.R. n° 10 del 29.04.2014 avente per oggetto: *"Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto"*, adottata dalla regione Siciliana in attuazione agli obiettivi del Piano Nazionale Amianto 2013, del Piano Sanitario regionale ed in coerenza alle disposizioni della Legge n. 257/1992, del D.P.R. 8/08/1994 e del D. Lgs. n. 81/2008, recante i seguenti obiettivi: la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dai rischi connessi all'esposizione all'amianto mediante ogni mirata ed efficace azione di prevenzione; la mappatura, la bonifica ed il recupero di tutti i siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio regionale in cui sia rilevata la presenza di amianto; il sostegno alle persone affette da malattie derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto; la ricerca e la sperimentazione in materia di prevenzione, diagnosi e cura di patologie asbesto correlate nonché in materia di risanamento dei siti contaminati; la promozione collettiva di iniziative, informative ed educative, volte alla riduzione del rischio sanitario da amianto per la popolazione; l'eliminazione di ogni tipo di fattore di rischio sanitario da amianto in tutto il territorio regionale, assumendo l'onere, al fine di raggiungere detti obiettivi, di *"porre in essere le iniziative per la redazione in ogni comune del 'Piano Comunale Amianto', finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto"*;
- La Deliberazione n° 101 del 20.04.2015 del Dipartimento di Protezione Civile Regionale avente per oggetto: *"Linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto (PCA)"* ;
- La Circolare 22 luglio 2015, con la quale in attuazione all'articolo 4, comma 1 della Legge Regionale n. 10/2014, la Presidenza della Regione siciliana ha provveduto ad emanare le linee guida per la redazione del *"Piano Comunale Amianto"*;

Dato atto che, pertanto:

- i Comuni, al fine di tutelare la salute dei propri cittadini dai rischi connessi con l'esposizione dell'amianto, ai sensi della L.R. n° 10 del 29.04.14 *"Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto"* devono provvedere al censimento dei siti e/o edifici sia pubblici che privati, in cui l'amianto è presente ai fini della sua progressiva rimozione;
- per raggiungere tale risultato, i Comuni, ai sensi della predetta L.R. n. 10/2014, lettera b), devono dotarsi di un *"Piano Comunale Amianto"* (PCA);
- il comma 1, lettera b) art. 4 della citata L.R. n° 10/2014 prevedeva la notifica da parte della Regione delle Linee Guida per la redazione nei Comuni dell'Isola del *"Piano Comunale Amianto"*

degli obblighi di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 5 determina l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 15, comma 4, della Legge 27 marzo 1992 n° 257;

- viene ricordato ai Comuni l'utilità di servirsi per la redazione del Piano Comunale Amianto e per l'inserimento dei dati sulla piattaforma GECoS delle Circolari del 22 luglio 2015, del 09 maggio 2019 e del 22 dicembre 2020;

Tenuto conto che, questo Settore per la redazione del suddetto "Piano Comunale Amianto (PCA)" secondo le "Linee Guida" emanate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n° 101 del 20/04/2015, di cui alla Circolare del Presidente della Regione Sicilia del 22.07.15, non avendo in organico personale idoneo, ha conferito l'incarico ad un professionista esterno per svolgere l'attività di accertamento e di verifica delle comunicazioni di auto notifica della presenza di materiali contenenti amianto e la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio interessato per la valutazione del rischio associato alla presenza di amianto;

Rilevato che questo Comune entro il termine di tre mesi dall'adozione del Piano Regionale deve provvedere ad adottare il Piano Comunale Amianto (PCA) e, che entro trenta giorni dall'adozione deve trasmettere al competente Ufficio Amianto – Dipartimento Regionale della Protezione Civile tale Piano;

Rilevato, altresì, che:

- il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguente abbandono di rifiuti contenenti amianto che possono diventare a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- il secondo obiettivo da perseguire parallelamente è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
- il terzo obiettivo consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della Legge regionale n° 10 del 29.04.2014;

Considerato che, al fine di raggiungere i superiori obiettivi, occorre avviare tutte le procedure previste dalla citata L.R. n° 10/2014 per raggiungere la completa rimozione dei materiali contenenti amianto eventualmente presente sul territorio comunale, al fine di preservare la salute pubblica e tutelare l'incolumità pubblica dalle gravi patologie connesse alla presenza di amianto, obiettivo cardine delle superiori iniziative;

Dato atto che con nota prot. n° 50273 del 15 ottobre 2021, il professionista incaricato ha prodotto, in triplice copia, il predetto "Piano Comunale Amianto (PCA)" da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, precisando che i dati di riferimento sono già tutti inseriti sul portale GECoS della Regione Siciliana;

Visti:

- la L.R. n. 48/91;
- l'art. 12 della L.R. n. 44/91
- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003;
- il D. Lgs. n° 152/2006 che impone agli Enti Locali di esercitare i poteri e le funzioni di competenza in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

finalizzato alla realizzazione sul territorio di tutte le misure previste dalla normativa vigente per prevenire e/o eliminare ogni rischio di contaminazione per la salute umana;

- i Comuni, ai sensi della detta L.R. n. 10/2014, lettera b), sono obbligati alla redazione del "Piano Comunale Amianto" finalizzato alla concreta attuazione sul territorio di tutte le misure previste dalla normativa vigente efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto, lo adottano e lo trasmettono all'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale di Protezione Civile con l'obbligo, annualmente, di rendicontare i risultati conseguiti sul fronte degli interventi di rimozione e bonifica;
- sono oggetto di monitoraggio gli edifici pubblici e privati o aperti al pubblico, gli impianti industriali attivi o dismessi, i grandi impianti industriali, gli impianti a pressione; i cantieri navali, i siti naturali con presenze di amianto;

Considerata l'importanza della L. R. n° 10/2014 e la necessità della sua attuazione, anche in relazione agli obiettivi del Piano Nazionale Amianto e del Piano Sanitario Regionale ed in coerenza con le disposizioni normative della Legge 27 marzo 1992 n. 257, del D.P.R. 8 agosto 1994 e del Decreto Lgs. n° 81 del 09.04.2008 a salvaguardia della salute dei cittadini dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto;

Dato atto che i rifiuti di amianto classificati sia speciali che tossici, ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1982 n° 915, devono essere destinati esclusivamente allo smaltimento mediante stoccaggio definitivo in discarica controllata;

Considerato che con Ordinanza Sindacale n° 9031/OR del 19.02.2016 e successive ultima in ordine di tempo la n° 364/Or del 03.01.2018, in esecuzione di quanto previsto dalla L.R. n° 10 del 02 aprile 2014 è stato promosso sul territorio comunale il "*Censimento degli edifici, degli impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto*";

Dato atto che con la Circolare DRPC Sicilia del 9 Maggio 2019 il Dipartimento Regionale Protezione Civile ha reso disponibile l'utilizzo della piattaforma GECoS (già in uso ai Comuni per le attività di gestione e coordinamento delle emergenze di protezione civile) per consentire agli stessi, successivamente alla loro abilitazione, la consultazione e l'utilizzo del Modulo Amianto per i fini sopra enunciati;

Rilevato che:

- con nota prot. n° 42207/S.06/DRPC Sicilia del 29.07.2021 il Dipartimento della Protezione Civile – DRPC Sicilia – Servizio S.06 – Ufficio Amianto ha comunicato che sulla GURS n° 30 del 16 luglio 2021 è stato pubblicato il Decreto Presidenziale n. 571/Gab. del 25 giugno 2021 avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'Amianto*" disponibile anche sul sito web del Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- pertanto i Comuni, al fine di non incorrere nella riduzione di eventuali risorse (ai sensi dell'art. 4 c. 1, let. B) della L.R. n. 10 del 29 aprile 2014 e ss.mm.ii. di cui alle LL. RR. N° 8 del 17 maggio 2016 e n° 10 del 10 luglio 2018) devono redigere ed adottare il proprio "Piano Comunale Amianto (PCA)", avvalendosi delle Linee Guida pubblicate sul Portale regionale e della Piattaforma GECoS Modulo Amianto attraverso la quale sarà consentita la consultazione e l'implementazione dei dati di censimento e di mappatura e la consultazione di un manuale disponibile;
- viene raccomandato ai Comuni di incentivare e promuovere il più possibile l'attività di auto notifica da parte di soggetti sia pubblici che privati anche attraverso avvisi pubblici tenuto conto che ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della L.R. n° 10/2014 considerato che la violazione

- la determina sindacale n. 83 del 13.01.2017 e successive determinazioni n. 1123 del 15.05.2017, n. 3205 del 22.12.2017, n.1746 del 04.07.2018, n. 3393 del 31.12.2018, n. 1314 del 28.05.2019, n.3497 del 31.12.2019, n. 2505 del 16.10.2020 di conferma della nomina a Responsabile P.O. del IX Settore "Ecologia, Ambiente, Igiene Urbana", e l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.) e ss. mm. ii. relativo alle funzioni dirigenziali a rilevanza esterna esercitate con l'adozione dell'atto;
- l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;
- il parere favorevole per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, espresso sulla proposta deliberativa dalla P.O. del IX settore in data 19.10.2021;
- il parere favorevole della 4<sup>a</sup> Commissione consiliare reso in data 25.10.2021 ed assunto al protocollo dell'ente al n. 51877 del 26.10.2021;

Dato atto che sulla proposta deliberativa non necessita il parere per la regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Udito il dibattito consiliare;

Vista la superiore votazione, resa, a norma di legge

#### DELIBERA

1. Di approvare e adottare, per le ragioni di cui premessa e qui richiamate, il "PIANO COMUNALE AMIANTO", composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione Generale;
  - Tavola 1, Tavola 2, Tavola 3, Tavola 4, Tavola 5, Tavola 6, Tavola 7, Tavola 8 e Tavola 9 - MAPPATURA DEI SITI CONTENENTI AMIANTO;
 e redatto ai sensi della L.R. n. 10 del 29.04.2014 e delle relative Linee guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto - Attuazione articolo 4, comma 1, lett. b) - linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto" (PCA), allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che l'approvazione del summenzionato "PIANO COMUNALE AMIANTO (PCA)" rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. E) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
3. Di incaricare i Responsabili P.O. del IX Settore "Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana" e della Polizia Municipale per l'adozione degli adempimenti consequenziali di competenza secondo le norme vigenti in materia di rifiuti in amianto;
4. Di demandare al Responsabile P.O. del IX Settore "Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana" di trasmettere la presente deliberazione, il "PIANO COMUNALE AMIANTO (PCA)" al Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Ufficio Amianto e di curare tutti i necessari relativi adempimenti di Legge;
5. Di demandare, altresì, al Responsabile P.O. del IX Settore "Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana" la trasmissione, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza al Responsabile P.O. della Polizia Municipale, l'atto di adozione e approvazione del Consiglio Comunale del detto "PIANO COMUNALE AMIANTO (PCA)";
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari.

Indi, con successiva unanime votazione, stante l'urgenza di provvedere nell' interesse dell' Ente, votazione il cui esito è qui di seguito riportato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 18 ( è rientrato il cons. Covato Giammarco, si è allontanato il cons. Cavallino, sono assenti da inizio seduta i cons. Civello, Covato G. Piero, Puglisi, Carpentieri, Spadaro G.)

VOTI FAVOREVOLI : 17 (cons. Minioto, Florida, Caruso, Di Rosa A., Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Agosta, Medica, Di Rosa S., Morana)

VOTI CONTRARI: 0

VOTI ASTENUTI: 1 (cons. Castello)

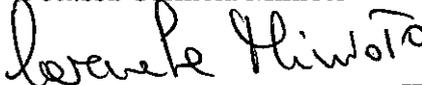
DELIBERA

1. Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

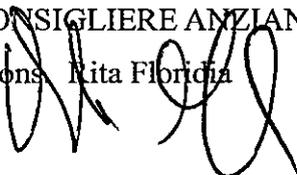
IL PRESIDENTE

Dott.ssa Carmela Minioto



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Floridia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale



---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 29 OTT. 2021 al 13 NOV 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

